

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

OFFERTO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Grande ricevimento a Siracusa in onore dei delegati sovietici

Commoventi manifestazioni di simpatia e amicizia - Doni dai braccianti di Avola, Lentini, Augusta, Pachino - La visita alle zone alluvionate

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SIRACUSA, 8. — Il primo saluto al suo ingresso nell'aula magna dell'Università di Messina, Sergio Timoviev lo ricevette dal confondino Vitale di Catania. Fu un saluto particolarmente caloroso. Timoviev e Vitale sono ormai due vecchi amici. Si conobbero l'ultimo autunno, quando Vitale, come del contadino di quegli operai sovietici, consegnò alla cooperativa agricola di Catania un potente trattore, aratri e altri attrezzi. «Qual potente trattore», disse Vitale più tardi prendendo la parola fra irrefrenabili applausi della folla venuta a salutare la delegazione sovietica al palazzo dell'Università, «è un dono per la delegazione sovietica. E i sovietici mi hanno mandato un dono di confetti e di frutta. E io ho mandato un dono di confetti e di frutta».

Il suo onore l'amministrazione comunale ha dato nel palazzo di città. Nel pomeriggio la delegazione si recata fra le popolazioni alluvionate della provincia.

GIUSEPPE SPECIARE

L'autocollana della C.G.I.L. è arrivata in Sicilia

CATANIA, 8. — Alle 10.30 di sera è arrivata a Catania l'autocollana che reca gli aiuti dei lavoratori alluvionati raccolti dal Comitato di solidarietà costituitosi presso la C.G.I.L.

Si tratta di sei grossi camion con rimorchi che hanno portato in tutto ben 2000 pacchi contenenti ciascuno 5 kg di pasta, 3 metri di tela 400 gr di sapone, 500 gr di confetteria e 500 gr di concentrato di pomodoro.

Continua di doni

E come potremo elencare tutti i doni che dal comitato della grande manifestazione dell'Aula Magna del Palazzo degli studi sono stati portati dagli edili, da studenti democratici, dai cooperatori di Siracusa, da contadini di Avola e di Pachino. La spaziosa tavola della presidenza ne rimane in pochi istanti completamente sommersa. Libri, sculture, dipinti, profumi, stoffe, artigianato, cartoline siciliane e finanziarie, papiri dell'Anape artistico-artisti.

Alla splendida manifestazione sono intervenuti anche il sindaco gen. Greco, liberale, e l'assessore anziano avv. Pleciopoli, d.c. La loro adesione va al di là di un semplice gesto di cortesia e di solidarietà. E' un segno di simpatia e di solidarietà che la politica italiana impone all'Italia, e trascurando quasi del tutto le concrete condizioni economiche, cioè i danni che ne vengono all'industria siderurgica nazionale, il conseguente aumento di disoccupazione ed il migliore assetto dell'economia nazionale al trust franco-tedesco dell'acciaio e del carbone.

UN FALSO AMMESSO DAL COMMISSARIO DI P. S. RICCIARDI

Le foto delle barricate di S. Severo furono truccate dopo gli incidenti

«Che la rivolta fosse preordinata dal P.C.I. fu una mia impressione», dichiara il funzionario di Scelba

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUCERA, 8. — La gente che viene dall'interno dice che sull'Appennino, assieme alla neve, sono caduti numerosi lupi e uno di questi lupi è sceso oggi fino alla valle d'Avola: si tratta del commissario Ricciardi, che fino a poco fa era, o per lo meno lo era per l'opinione pubblica, l'animatore della rivolta. Invece, oggi, di fronte ai magistrati, questo lupo non ha perso nulla di pelo e così ammantato, è sembrato irrispettabile, e persino un fondo di cuore, non si accorge di aver perduto la sua dignità. Tuttavia, per un'occasione di Ricciardi ha quasi perduto la sua dignità, e su questo finalmente si è aperto l'occhio della stampa. Il fondo di cuore, la dignità, si è visto udire gli: «Commissario, vi siete fatto giurare, eh?».

La Corte ed il P. G. accusano

La Corte ed il P. G. accusano il commissario di P. S. Ricciardi di aver truccato le fotografie delle barricate di S. Severo. Ricciardi ha risposto che le fotografie erano state scattate prima degli incidenti e che non aveva potuto farle truccare.

Domanda a bruciapelo

Ecco, per esempio, una domanda a bruciapelo posta a Ruggiero Salvo, ministro della Giustizia, in un'aula di Montecitorio: «Perché non diceste nella deposizione resa alla polizia che eravate stato minacciato dai dimostranti e lo avete detto solo in istruttoria?».

Festa: Non ricordo bene i fatti di quel giorno.

Avv. Mandes: Ha detto tutto ciò che è sembrato ed ora teme di contraddirsi.

La polemica si accende da una parte gli avvocati Luffino, Tamburlano, Mandes e Kuntze, dall'altra il P. G. e il commissario Ricciardi.

Il Presidente ha fatto ripetutamente i pugni sul tavolo, ma è ostinato a dominare la situazione.

Il P. G. si aggrappa a Kuntze, grida ripetutamente: «Kuntze, il P. G. non ha il diritto di interromperci».

L'atmosfera va sempre più riaccesa, ma improvvisamente il brusco silenzio sorprende gli assistenti di tutti. Viene lentamente avanti un uomo, pallido e sofferito nel volto, zoppicante, portato a braccia dai carabinieri. E' Colonna. Egli era il secondo a scendere dalla barricata di S. Severo.

Colonna: Tu mi hai ridotto in queste condizioni.

Festa: Non è vero (ma le parole gli escono a fatica).

Colonna: Tu mi bastonasti nella caserma dei carabinieri, mi avete bastonato tu e la polizia, mi avete rovinato la vita. Ho fatto la guerra, ho subito tanti sacrifici, ma non mi era mai ridotta così addosso col sangue e mi esce sangue da oltre parti del corpo, voi mi avete ridotto in queste condizioni. Il silenzio è di pelo nell'aria. Su questa nel loro angolo le donne s'affrettano eccitate.

Tamburlano: E questi delitti restano impuniti? Chiedo una inchiesta!

La Corte ed il P. G. accusano

Alla ripresa dell'udienza, dopo la esclusione di altri cittadini della periferia, viene chiamato a deporre il commissario di P. S. Gaetano Ricciardi, e nelle sue prime parole già si intravede la mentalità di un uomo che non ha mai avuto il coraggio di dirigere la polizia in colonia.

Ricciardi: Sì, signor Presidente, come S. Severo, è una Casale.

Assennati: E' un libro comune un libro di Casale?

Ricciardi: In verità, non ho riconosciuto nessuno nel gruppo degli assennati.

Le tariffe elettriche all'esame del C.I.P.

La Commissione Centrale Prezzi riprende in esame oggi la questione delle tariffe dell'energia elettrica in seguito alla richiesta di aumento presentata dai complessi elettrici monopolistici raggruppati nell'ANIDEL. Nella riunione odierna le aziende dovranno presentare dati sulla situazione degli impianti e sulle prospettive per gli anni prossimi, e su questa base si procederà alla discussione sulla perequazione tariffaria tra ragione e ragione. La Commissione Prezzi ha comunque già deciso che non si procederà ad alcuno sblocco delle tariffe, neppure per le potenze installate superiori ai 30 chilowatt.

Le richieste delle grandi Società produttrici sono estremamente gravi. Esse comprendono una maggiorazione delle attuali 24 volte a 40 volte delle tariffe in atto nel 1942. In realtà, le tariffe attuali consentono alle Società ricavi effettivi pari a 35 volte quelli del 1942. Le richieste avanzate porterebbero tali ricavi a circa 60 volte. Inoltre l'ANIDEL ha presentato un progetto di «unificazione» e «perequazione» tariffaria che in pratica manterrebbe forti differenziali regionali a svantaggio del Mezzogiorno e manterrebbe inalterati tutti i privilegi degli attuali «reudi» elettrici.

Per dare un'idea delle dimensioni dei ricavi pretesi dalla ANIDEL, basterebbe dire che tutto sommato, se essi fossero applicati, le utenze popolari subirebbero a Roma un aggravio del 220 per cento e a Torino del 181 per cento rispetto ai prezzi attuali. L'accoglimento di una richiesta dei monopoli significherebbe concedere loro un aumento di parecchie decine di miliardi annui di profitti, senza neppure alcuna garanzia che tali sopraprofiti vengano poi impiegati nella costruzione di nuovi impianti.

La posizione dei rappresentanti dei lavoratori, dei piccoli consumatori e delle aziende municipalizzate è stata ben presentata nelle precedenti riunioni della Commissione. Per la richiesta di unificazione e l'unificazione delle tariffe rappresentata da tempo una aspirazione della grandissima maggioranza degli utenti; essa dovrebbe realizzarsi su tutto il territorio nazionale, senza distinzioni di sorta, e per le utenze-luce e per gli elettrodomestici («corrente industriale»), deve vigere il principio che a parità di consumo deve corrispondere parità di prezzo in tutta Italia. Per le potenze utenze industriali, fino a 30 chilowatt di potenza, dovranno essere stabilite tariffe uguali per gli usi che presentano caratteristiche identiche.

SI È INIZIATO IL DIBATTITO ALLA COMMISSIONE SENATORIALE

Resistenze nella maggioranza dc alla ratifica del Piano Schuman

Vasta risonanza delle proposte di Togliatti per una distensione - Allarme nella stampa governativa per le conseguenze della grave crisi del governo francese

Dopo una vivacissima discussione durata quasi cinque ore la maggioranza dc della commissione senatoriale per l'industria e commercio ha dato parere favorevole alla ratifica del piano Schuman, valutando quasi esclusivamente le ragioni politiche, cioè la necessità che la politica italiana imponesse all'Italia, e trascurando quasi del tutto le concrete condizioni economiche, cioè i danni che ne vengono all'industria siderurgica nazionale, il conseguente aumento di disoccupazione ed il migliore assetto dell'economia nazionale al trust franco-tedesco dell'acciaio e del carbone.

Il dibattito si era iniziato con una relazione del senatore democristiano Falk, il quale si è dichiarato favorevole alla ratifica del piano Schuman in considerazione delle esigenze della politica italiana. Subito dopo il senatore democristiano ha tuttavia dimostrato che in tutte le questioni di politica internazionale e rappresentanza dell'Italia nei vari organi, carbone, minerale di ferro, rottami di ferro, importazioni di minerali ecc., il piano Schuman è un elemento di crisi per l'Italia, e che, di fatto, l'industria siderurgica nazionale ne sarà gravemente colpita.

Tali ha perciò concluso proponendo che il governo richieda una lunga serie di emendamenti: il che significa di fatto, la non approvazione del piano stesso.

Alla discussione hanno partecipato il ministro Campitelli, il segretario agli esteri Taviani, il senatore Roveda, Caragnano, Biondi, Meloni, Jannace, De Luca, Astumier ed altri ancora. Riuscirono però diversi che nessuno dei membri della commissione, eccetto il socialdemocratico Aquilini, ha preso molto sul serio le affermazioni dei rappresentanti del governo secondo i quali gli svantaggi sarebbero inferiori ai vantaggi che il piano Schuman attribuirebbe all'Italia. Un ordine del giorno presen-

UNA NUOVA TAPPA nella diffusione democratica dell'Unità

Domenica 20 gennaio gli Amici sono impegnati a diffondere 1.500.000 copie dell'Unità

in onore al XXI anniversario del PCI

UNA NUOVA TAPPA nella diffusione democratica dell'Unità. Domenica 20 gennaio gli Amici sono impegnati a diffondere 1.500.000 copie dell'Unità in onore al XXI anniversario del PCI.

EVVIVA GLI AMICI DI COSENZA CHE SI SONO IMPEGNATI A DIFFONDERE QUATTROMILA COPIE!

Il congresso socialdemocratico si pronuncia per la proporzionale

Disappunto negli ambienti governativi per la conclusione dell'assemblea di Bologna

Il congresso socialdemocratico si pronuncia per la proporzionale. Disappunto negli ambienti governativi per la conclusione dell'assemblea di Bologna.

Il congresso socialdemocratico si è concluso a Bologna con un verdetto che ha lasciato molto amaro negli ambienti governativi. I socialisti hanno votato a favore della proporzionale, contro il sistema elettorale attuale.

Il disappunto è stato espresso dal ministro della Giustizia, Ruggiero Salvo, e dal ministro degli Interni, Riccardo Misasi.

Salvo ha detto che il voto del congresso socialdemocratico è una «delusione» per il governo.

Misasi ha detto che il voto del congresso socialdemocratico è una «delusione» per il governo.

La lotta dei contadini di Larino ha ottenuto il raddoppio degli espropri

Una fabbrica di pellami è stata occupata dalle maestranze a Scafati - Lirenziamiento in massa alle Colonie Meridionali

La lotta dei contadini di Larino ha ottenuto il raddoppio degli espropri. Una fabbrica di pellami è stata occupata dalle maestranze a Scafati. Lirenziamiento in massa alle Colonie Meridionali.

La lotta dei contadini di Larino ha ottenuto il raddoppio degli espropri. Una fabbrica di pellami è stata occupata dalle maestranze a Scafati. Lirenziamiento in massa alle Colonie Meridionali.

TRE MESI DI BATTAGLIA SMASCHERANO LA DEMAGOGIA DI FANFANI

La lotta dei contadini di Larino ha ottenuto il raddoppio degli espropri

Una fabbrica di pellami è stata occupata dalle maestranze a Scafati - Lirenziamiento in massa alle Colonie Meridionali

TRE MESI DI BATTAGLIA SMASCHERANO LA DEMAGOGIA DI FANFANI. La lotta dei contadini di Larino ha ottenuto il raddoppio degli espropri. Una fabbrica di pellami è stata occupata dalle maestranze a Scafati. Lirenziamiento in massa alle Colonie Meridionali.

La lotta dei contadini di Larino ha ottenuto il raddoppio degli espropri. Una fabbrica di pellami è stata occupata dalle maestranze a Scafati. Lirenziamiento in massa alle Colonie Meridionali.

COCENTE SCONFITTA DI SARAGAT

Il congresso socialdemocratico si pronuncia per la proporzionale

Disappunto negli ambienti governativi per la conclusione dell'assemblea di Bologna

COCENTE SCONFITTA DI SARAGAT. Il congresso socialdemocratico si pronuncia per la proporzionale. Disappunto negli ambienti governativi per la conclusione dell'assemblea di Bologna.

Il congresso socialdemocratico si è concluso a Bologna con un verdetto che ha lasciato molto amaro negli ambienti governativi. I socialisti hanno votato a favore della proporzionale, contro il sistema elettorale attuale.

Il disappunto è stato espresso dal ministro della Giustizia, Ruggiero Salvo, e dal ministro degli Interni, Riccardo Misasi.

Salvo ha detto che il voto del congresso socialdemocratico è una «delusione» per il governo.

Misasi ha detto che il voto del congresso socialdemocratico è una «delusione» per il governo.

La lotta dei contadini di Larino ha ottenuto il raddoppio degli espropri

Una fabbrica di pellami è stata occupata dalle maestranze a Scafati - Lirenziamiento in massa alle Colonie Meridionali

La lotta dei contadini di Larino ha ottenuto il raddoppio degli espropri. Una fabbrica di pellami è stata occupata dalle maestranze a Scafati. Lirenziamiento in massa alle Colonie Meridionali.

La lotta dei contadini di Larino ha ottenuto il raddoppio degli espropri. Una fabbrica di pellami è stata occupata dalle maestranze a Scafati. Lirenziamiento in massa alle Colonie Meridionali.

La lotta dei contadini di Larino ha ottenuto il raddoppio degli espropri

Una fabbrica di pellami è stata occupata dalle maestranze a Scafati - Lirenziamiento in massa alle Colonie Meridionali

La lotta dei contadini di Larino ha ottenuto il raddoppio degli espropri. Una fabbrica di pellami è stata occupata dalle maestranze a Scafati. Lirenziamiento in massa alle Colonie Meridionali.

La lotta dei contadini di Larino ha ottenuto il raddoppio degli espropri. Una fabbrica di pellami è stata occupata dalle maestranze a Scafati. Lirenziamiento in massa alle Colonie Meridionali.

ANNUNZI SANITARI

VENETREE - IMPOTENZA ESQUILINO

DR. COLAVOLPE

SESSUOLOGIA

DR. G. DELLA SETA

DR. P. MONACO

EMBRIOLOGIA, VENEREE, GINECOLOGIA

ALFREDO STROM

CORSO UMBERTO, 504

DOCTOR DAVID STROM